



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 31 AGOSTO 2020**

L'anno duemilaventi, addì 31 del mese di agosto alle ore 11,20, anziché alle ore 11,00, presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco e con modalità telematica ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica" emanato con D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18 marzo 2020 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 119736 pos. II/8 del 25 agosto 2020 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Lettera pervenuta dal Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica
- 3) Linee guida per l'avvio dal 1° settembre 2020 della didattica
- 4) Ipotesi di Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – anno 2020 – Integrazione all'Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo - siglato il 9 maggio 2019 – lett. c) Qualità delle prestazioni individuali". Variazione criterio per la maggior valorizzazione del punteggio relativo all'abilitazione professionale
- 5) Proposta di chiamata di Professori
- 6) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 7) Determinazioni urgenti in materia di personale tecnico amministrativo
- 8) Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Anci Toscana, ARS, IFC-CNR, Arpat, AIT, Ingegnerie Toscane s.r.l., Acque S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A., Geal S.p.A., Publiacqua S.p.A. e le Università Toscane (Firenze, Pisa e Siena) per la sorveglianza epidemiologica sul virus SARS-CoV-2 attraverso le acque reflue urbane
- 9) Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Comune di Poggibonsi, Comune di San Gimignano, Comune di Colle di Val d'Elsa, Comune di Barberino Tavarnelle, Comune di Casole d'Elsa, Comune di Monteriggioni, Comune di Radicondoli, Confindustria Toscana Sud, CNA Siena, Confartigianato Siena, API Siena, CGIL – CISL – UIL, Università degli Studi di Siena, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Fondazione MPS, Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento, Terre di Siena Lab, Toscana Life Sciences, per lo sviluppo del sistema economico-produttivo della Valdelsa

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- prof. Marco Carini, membro interno
- dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Marco Linari, membro interno
- prof. Bernardo Sordi, membro interno.
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
- dott. Andrea Bianchi, membro esterno
- sig. Matteo Cini, rappresentante degli studenti

Partecipano in collegamento telematico da remoto tramite l'applicativo MEET:

- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno
- sig. Lorenzo Dardani, rappresentante degli studenti

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello statuto il Prorettore Vicario, prof.ssa Vittoria Perrone Compagni.

O M I S S I S

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- prof. Giovanni Ferrara, esce alle ore 13,05 punto 5 (pratica 2) dell'O.D.G.; rientra alle ore 13,10, punto 5 (pratica 3).

Nel corso della riunione il punto 4 viene discusso dopo il punto 6.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 1bis dell'O.D.G. «**PROCEDURA SELETTIVA PER UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) EX ART.24, LEGGE 240/2010 CON REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C2 (LOGICA, STORIA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA), SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M_ST0/05 (STORIA DELLE SCIENZE E DELLE TECNICHE) - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DI CUI AL D.R. 476 DEL 17 APRILE 2019**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il decreto rettorale n. 362 del 16 marzo 2020 col quale sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) ex art.24, legge 240/2010 con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 11/C2 (Logica, storia e filosofia della scienza), settore scientifico disciplinare M_STO/05 (Storia delle scienze e delle tecniche)- presso il Dipartimento di Biologia, di cui al D.R. 476 del 17 aprile 2019, per la quale è risultato vincitore il dott. David Ceccarelli;
- richiamata la propria precedente delibera del 30 aprile 2020 con la quale è stata approvata la proposta di chiamata del dott. Ceccarelli a far data dal prossimo 1° settembre 2020;
- preso atto che, ad oggi, è pendente ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Toscana nell'ambito del quale il ricorrente ha richiesto la sospensione in via cautelare dell'efficacia degli atti della procedura di cui trattasi e che l'udienza in Camera di Consiglio è stata fissata, dal Tribunale, per il 9 settembre 2020;
- vista la nota prot. n. 108863 del 30 luglio 2020 con la quale il Direttore del Dipartimento di Biologia ha richiesto di mantenere la presa di servizio del dott. Ceccarelli alla data prevista del 1° settembre in modo da poter garantire la corretta programmazione dell'attività di didattica e di ricerca nel settore scientifico disciplinare M_STO/05 nel primo semestre dell'A.A. 2020/21;
- preso atto inoltre che attualmente il settore scientifico disciplinare M_STO/05 è privo di docenti in Ateneo, dopo il pensionamento dell'unico Professore ordinario in servizio, prof. Giulio Barsanti, a far data dal 1° novembre 2019;
- avuto riguardo della discussione svoltasi dalla quale è emersa l'opportunità di posticipare la presa di servizio del dott. Ceccarelli,

delibera

di posticipare la presa di servizio del dott. Davide Ceccarelli, prevista per il 1° settembre 2020, alla prima data utile una volta che sarà nota la decisione del TAR Toscana in merito alla richiesta di sospensione presentata dal ricorrente.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**LETTERA PERVENUTA DAL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**LINEE GUIDA PER L'AVVIO DAL 1° SETTEMBRE DELLA DIDATTICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

visto il documento "Linee Guida Operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali dopo il Lockdown";
udita l'illustrazione del Rettore;

preso atto della delibera del Senato Accademico e delle modifiche dallo stesso approvate;

ritenuto opportuno accogliere le modifiche deliberate dal Senato Accademico;

ribadito che le linee guida potranno essere oggetto di modifica ove se ne ravvisi la necessità;

preso atto che quanto prima l'Amministrazione provvederà a rendere disponibile il "Protocollo anti-contagio";

avuto riguardo delle considerazioni svolte nel corso della discussione in ordine all'opportunità di monitorare con attenzione la situazione e di procedere ad un costante confronto sia delle linee guida sia del protocollo anti-contagio con le pratiche sperimentate dagli Atenei simili e dalla Scuola superiore,

approva

- 1) le seguenti modifiche alle linee guida operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali dopo il Lockdown:

➤ a pag. 3, primo capoverso, vengono cassate le parole "*si reputa che*";

➤ a pag. 3, nel paragrafo "Obblighi dei docenti e dei CEL in relazione alla modalità mista di cui sopra" nel primo capoverso le parole "ma in luogo di lavoro" vengono sostituite con le seguenti "*ma in edificio universitario*".

- 2) le Linee guida operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali dopo il Lockdown, come riportato nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1).

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda inoltre all'Amministrazione di attuare un'attenta azione di monitoraggio nonché di confronto costante con le pratiche poste in essere dagli Atenei simili e dalla Scuola superiore, al fine di procedere, ove opportuno, a modificare le Linee guida e il Piano anti contagio.

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) Professore Associato per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
vista la delibera del 9 marzo 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica);
visto il D.R. n. 580 del 26 maggio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
visto il D.R. n. 741 del 17 luglio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Marco Pagliai;
vista la delibera del 31 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Marco PAGLIAI a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2020;
verificato il quorum della predetta delibera;
considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° ottobre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Marco PAGLIAI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2020.

- 2) Professore ordinario per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), settore scientifico disciplinare ING-IND/08 (Macchine a Fluido) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
visto il D.R. n. 147 del 31 gennaio 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), settore scientifico disciplinare ING-IND/08 (Macchine a Fluido) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale;
visto il D.R. n. 576 del 25 maggio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
visto il D.R. n.794 del 31 luglio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Giovanni Ferrara;
vista la delibera del 24 agosto 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Giovanni Ferrara a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
verificato il quorum della predetta delibera;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Giovanni FERRARA a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), settore scientifico disciplinare ING-IND/08 (Macchine a Fluido) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

**3) Professore Ordinario per il settore concorsuale 10/A1 (Archeologia), settore scientifico disciplinare L-ANT/07 (Archeologia Classica) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo
O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
visto il D.R. n. 147 del 31 gennaio 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 10/A1 (Archeologia), settore scientifico disciplinare L-ANT-07 (Archeologia Classica) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo;
visto il D.R. n. 576 del 25 maggio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
visto il D.R. n.788 del 29 luglio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Ilaria Romeo;
vista la delibera del 27 agosto 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di la prof.ssa Romeo a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
verificato il quorum della predetta delibera;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Ilaria ROMEO a ricoprire il posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 10/A1 (Archeologia), settore scientifico disciplinare L-ANT/07 (Archeologia Classica) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

**4) Professore Ordinario per il settore concorsuale 13/B4 (Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/09 (Finanza Aziendale) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
visto il D.R. n. 147 del 31 gennaio 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 13/B4 (Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/09 (Finanza Aziendale) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;
visto il D.R. n. 576 del 25 maggio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
visto il D.R. n.827 del 6 agosto 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Zambelli;
vista la nota protocollo 118154 del 20 agosto 2020 con la quale la prof.ssa Zambelli ha chiesto il differimento della presa di servizio al 1° marzo 2021 per poter concludere gli impegni istituzionali e didattici attualmente in essere presso l'Università degli Studi di Bologna;
vista la delibera del 25 agosto 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Zambelli a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto con decorrenza 1° marzo 2021 accogliendo la richiesta di differimento della nomina presentata dall'interessata;
verificato il quorum della predetta delibera;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° marzo e nel 1° settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° marzo 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Simona ZAMBELLI a ricoprire il posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 13/B4 (Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/09 (Finanza Aziendale) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2021.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

1) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 04/A4 (Geofisica), settore scientifico disciplinare GEO/10 (Geofisica della Terra Solida), presso il Dipartimento di Scienze della Terra

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";

visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

visto il D.R. n. 1251 del 15 ottobre 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 04/A4 (Geofisica), settore scientifico disciplinare GEO/10 (Geofisica della Terra Solida), presso il Dipartimento di Scienze della Terra;

visto il D.R. n. 213 del 13 febbraio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;

visto il D.R. n. 800 del 3 agosto 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giorgio Lacanna;

vista la delibera in data 20 agosto 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giorgio Lacanna a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

verificato il quorum della predetta delibera;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;

valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giorgio LACANNA a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A4 (Geofisica), settore scientifico disciplinare GEO/10 (Geofisica della Terra Solida), presso il Dipartimento di Scienze della Terra, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2020.

2) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 03/D2 (Tecnologia, Socioeconomia e Normativa dei Medicinali), settore scientifico disciplinare CHIM/09 (Farmaceutico Tecnologico Applicativo), presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";

visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

visto il D.R. n. 145 del 31 gennaio 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 03/D2 (Tecnologia, Socioeconomia e Normativa dei Medicinali), settore scientifico disciplinare CHIM/09 (Farmaceutico Tecnologico Applicativo), presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff";

visto il D.R. n. 544 del 13 maggio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;

visto il D.R. n. 787 del 29 luglio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Natascia Mennini;

vista la delibera in data 31 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Natascia Mennini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

verificato il quorum della predetta delibera;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;

valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Natascia MENNINI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/D2 (Tecnologia, Socioeconomia e Normativa dei Medicinali), settore scientifico disciplinare CHIM/09 (Farmaceutico Tecnologico Applicativo), presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2020.

3) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici), settore scientifico disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale ed Inorganica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;

visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

visto il D.R. n. 145 del 31 gennaio 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici), settore scientifico disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale ed Inorganica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”;

visto il D.R. n. 544 del 13 maggio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;

visto il D.R. n. 821 del 5 agosto 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Leonardo Tenori;

vista la delibera in data 24 agosto 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Tenori a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

verificato il quorum della predetta delibera;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;

valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Leonardo TENORI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici), settore scientifico disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale ed Inorganica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2020.

4) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;

visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

visto il D.R. n. 1251 del 15 ottobre 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”;

visto il D.R. n. 213 del 13 febbraio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;

visto il D.R. n. 796 del 31 luglio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Giovanna Poggi;

vista la delibera in data 24 agosto 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Giovanna Poggi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

verificato il quorum della predetta delibera;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;

valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Giovanna POGGI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2020.

5) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia), settore scientifico disciplinare BIO/09 (Fisiologia) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
visto il D.R. n. 1251 del 15 ottobre 2019, ha indetto, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia), settore scientifico disciplinare BIO/09 (Fisiologia) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
visto il D.R. n. 213 del 13 febbraio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
visto il D.R. n. 820 del 5 agosto 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Elenia Cinelli;
vista la delibera in data 26 agosto 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Elenia Cinelli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
verificato il quorum della predetta delibera;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° marzo e nel 1° settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elenia CINELLI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia), settore scientifico disciplinare BIO/09 (Fisiologia) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2020.

6) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore scientifico disciplinare MED/24 (Urologia), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
visto il D.R. n. n.144 del 31 gennaio 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo definito per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore scientifico disciplinare MED/24 (Urologia), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
visti i D.R. n. 538 del 12 maggio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
visto il D.R. 826 del 6 agosto 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Andrea Cocci;
vista la delibera in data 26 agosto 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Andrea Cocci a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
verificato il quorum della predetta delibera;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Andrea COCCI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo definito, per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore scientifico disciplinare MED/24 (Urologia), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2020.

7) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 12/A1 (Diritto Privato), settore scientifico disciplinare IUS/01 (Diritto Privato) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
visto il D.R. n. 1251 del 15 ottobre 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 12/A1 (Diritto Privato), settore scientifico disciplinare IUS/01 (Diritto Privato), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;
visto il D.R. n. 213 del 13 febbraio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
visto il D.R. n. 819 del 5 agosto 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Daniela Marcello;
vista la delibera in data 25 agosto 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Daniela Marcello a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
verificato il quorum della predetta delibera;
vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Daniela MARCELLO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 12/A1 (Diritto Privato), settore scientifico disciplinare IUS/01 (Diritto Privato), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2020.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**IPOTESI DI ACCORDO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO – ANNO 2020 – INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO - SIGLATO IL 9 MAGGIO 2019 – LETT. C) QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI INDIVIDUALI**». **VARIAZIONE CRITERIO PER LA MAGGIOR VALORIZZAZIONE DEL PUNTEGGIO RELATIVO ALL'ABILITAZIONE PROFESSIONALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 ed il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al biennio economico 2008-2009 del personale del comparto università siglato il 12 marzo 2009;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018;
- vista la dichiarazione congiunta allegata all'«*Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – anno 2020 – Integrazione all'Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo - siglato il 9 maggio 2019 – lett. c) Qualità delle prestazioni individuali*», sottoscritto in data 6 agosto 2020 tra le Delegazioni di Parte Pubblica e Sindacale;
- vista la nota prot. n. 118490 del 21 agosto 2020 inviata al Collegio dei Revisori dei Conti;
- acquisito nella propria odierna seduta il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti della riunione del 25 agosto 2020 in ordine al parere positivo in relazione all'ipotesi di accordo;
- vista l'istruzione di pratica predisposta dall'Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo – Processo Relazioni Sindacali";
- visto il bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio finanziario 2020;
- visto lo Statuto,

DELIBERA

di autorizzare l'elevazione del punteggio relativo all'abilitazione professionale da 0,5 a 0,8 e di inserire la modifica nel bando di prossima emanazione.

Sul punto 7 dell'O.dG «**DETERMINAZIONI URGENTI IN MATERIA DI PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamate le proprie precedenti delibere in materia di programmazione del personale tecnico-amministrativo e CEL;

- tenuto conto delle istanze rappresentate dalle Strutture interessate;
- letta l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati;
- vista la legge 12 marzo 1999, n. 68 e e ss. mm. ii.;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss. mm. ii.;
- visto il vigente Statuto;
- tenuto conto delle richieste di nulla osta e delle motivazioni addotte a sostegno delle stesse, pervenute a seguito dell'indirizzo di linea guida già indicato nella seduta del Consiglio del 29 luglio u.s.;
- vista la motivazione rappresentata dalla Sig.ra Giulia Iannone, per ottenere il rilascio del nulla osta alla mobilità per partecipare a bandi indetti da enti vicini alla sede di residenza del figlio minore;
- vista la motivazione rappresentata dal Sig. Marco Quarta, per ottenere il rilascio del nulla osta per la partecipazione alla procedura di mobilità indetta dall'Università del Salento;
- vista la richiesta della Corte dei Conti, per i Signori Simonetta Agostini e Ernesto Cauteruccio, di nulla osta per la partecipazione alla procedura di mobilità per il transito nei ruoli di personale in comando;
- avuto riguardo della discussione svoltasi in relazione alla proposta di concessione del nulla osta alla sig.ra Giulia Iannone e delle disposizioni normative previste per la tutela di situazioni di fragilità, art. 42 bis del D.Lgs. n. 151/2001,

DELIBERA

- 1) di autorizzare l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale mediante lo scorrimento dalla graduatoria di cui al DD n. 885 prot. n. 110829 del 3.08.2020, di categoria D, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e delle altre strutture dell'Università di Firenze;
- 2) di autorizzare, a ratifica, la richiesta di utilizzo della graduatoria di cui al D.D. 11068/2020 relativa al Concorso pubblico per esami, indetto dalla Regione Toscana, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 11 unità di personale di cat. D, profilo professionale "Funzionario sistemi informativi e tecnologie, trattamento economico iniziale tabellare D1", già richiesto con nota prot. n. 114935 dell'11 agosto 2020, per n. 2 unità di personale per le esigenze dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici;
- 3) di autorizzare, a ratifica, la richiesta di utilizzo della graduatoria di cui al D.D. 11068/2020 relativa al Concorso pubblico per esami, indetto dalla Regione Toscana, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 11 unità di personale di cat. D, profilo professionale "Funzionario sistemi informativi e tecnologie, trattamento economico iniziale tabellare D1", già richiesto con nota prot. n. 114935 dell'11 agosto 2020, per n. 1 unità di personale per le esigenze del Dipartimento di Fisica;
- 4) di autorizzare, all'avvenuto esaurimento della graduatoria di cui D.D. n. 1449 prot. n. 163108 del 24 settembre 2019, l'attivazione di una procedura concorsuale per soddisfare le esigenze relative ai processi della contabilità e dell'amministrazione del personale nelle strutture di Ateneo, la programmazione di un nuovo concorso pubblico per esami per la copertura di posti di categoria C, dell'area amministrativa, con copertura in termini di PuOr sulla nuova assegnazione ministeriale attesa per il 2020 con impegno di 0,25 PuOr sulla nuova assegnazione ministeriale attesa per il 2020;
- 5) di autorizzare, a ratifica, la richiesta di utilizzo della graduatoria di cui al D.D. 11068/2020 relativa alla selezione pubblica, indetta dalla Scuola IMT Alti Studi Lucca, per titoli ed esami per l'assunzione di una unità di categoria D, posizione economica D1, dell'area amministrativa gestionale, a tempo indeterminato, approvata con Decreto congiunto del Direttore e del Direttore Generale prot. n. 6485(16) VII.1.01.07.20 del 1° luglio 2020, già richiesto con nota prot. n. prot. n. 112499 del 5 agosto 2020;
- 6) di unificare la procedura per tutte le tipologie di reclutamento della figura del tecnologo, individuando quale struttura di riferimento per la gestione di dette procedure, dietro richiesta dei Consigli di Dipartimento, l'Area Risorse Umane - [Unità di Processo "Amministrazione Personale Tecnico-Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici](#) – senza la necessità della previa approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- 7) di autorizzare l'attivazione di un bando per un contratto di Tecnologo di II° livello, a tempo pieno, per la durata di 36 mesi, per il DIEF, sul progetto *Precise- Personalised and pREdictive Surgical Simulation for preCIse tumor reSEction*, con copertura finanziaria sul budget del Dipartimento, per un totale di €139.949,25;
- 8) di indicare quale linea guida dell'Ateneo la non concessione di nulla osta [per procedure di mobilità] nel permanere delle difficoltà di assunzione di personale tecnico amministrativo necessario all'espletamento delle proprie attività istituzionali, ad eccezione di gravi situazioni di disabilità personale o di un familiare e/o convivente a carico che versi in grave stato di infermità, tali da richiedere, in entrambi i casi, il ricongiungimento con il proprio nucleo familiare;
- 9) la non concessione, per le medesime motivazioni, di nulla osta a seguito di istanze di assegnazione temporanea presso altre pubbliche amministrazioni;
- 10) di non rilasciare, tenuto conto del particolare momento, alla sig.ra Giulia Iannone, il nulla osta alla mobilità compartimentale ed intercompartimentale;

- 11) di non rilasciare, al sig. Marco Quarta, il nulla osta per la partecipazione alla procedura di mobilità indetta dall'Università del Salento, tenuto conto della specifica professionalità dello stesso;
- 12) di rilasciare, per i signori Agostini Simonetta e Cauteruccio Ernesto, il nulla osta per la partecipazione alla procedura di mobilità, indetta dalla Corte dei Conti, per il transito nei ruoli di personale già in comando, a conclusione dei termini del percorso stesso;
- 13) di autorizzare, a ratifica, la proroga del contratto a tempo determinato della sig.ra Valeria Turatto, categoria C, area amministrativa, fino al 31 dicembre 2020, presso il Dipartimento DIEF, la cui spesa per la copertura finanziaria grava per il 50% su fondi della struttura e per il restante 50% sul Fondo FFO;
- 14) di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE TOSCANA, ANCI TOSCANA, ARS, IFC-CNR, ARPAT, AIT, INGEGNERIE TOSCANI S.R.L., ACQUE S.P.A., ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A., GEAL S.P.A., PUBLIACQUA S.P.A. E LE UNIVERSITÀ TOSCANI (FIRENZE, PISA E SIENA) PER LA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA SUL VIRUS SARS-COV-2 ATTRAVERSO LE ACQUE REFLUE URBANE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

premesso che a seguito di studi effettuati negli USA, in Australia e in Olanda è stato verificato che le acque reflue possono essere utilizzate come tracciante dello sviluppo epidemico del virus SARS-CoV-2;

considerato che ulteriori studi, i cui risultati sono stati pubblicati recentemente, confermano la possibilità di collegare i quantitativi di RNA identificati con il numero di casi COVID-19 della popolazione allacciata alla fognatura;

preso atto dell'iniziativa dell'Istituto Superiore di Sanità che, sulla base degli studi di cui ai punti precedenti, ha avviato un progetto denominato "Sorveglianza epidemiologica di SARS-CoV-2 attraverso le acque reflue urbane in Italia (SARI)", in collaborazione con il Coordinamento interregionale della prevenzione, con la Commissione Salute e con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

valutata positivamente la decisione della Regione Toscana di inserirsi nel progetto mettendo a punto la sperimentazione sul territorio toscano di un sistema di sorveglianza epidemiologica basato sul monitoraggio della presenza di virus patogeni nelle acque reflue;

ritenuto opportuno partecipare alla costituzione del gruppo di lavoro multidisciplinare e interprofessionale così come proposto dalla Regione Toscana e che coinvolge il mondo della ricerca, dei servizi sanitari e ambientali e le aziende di gestione del servizio idrico;

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;

vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana del 27 luglio 2020 n. 1018;

vista la nota del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale 24 agosto 2020, prot. n. 119097;

visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 agosto 2020,

delibera

- 1) la stipula del Protocollo di intesa secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2);
- 2) l'indicazione del prof. Claudio Lubello quale referente tecnico nel Nucleo di Coordinamento previsto dall'art. 4 del Protocollo.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE TOSCANA, COMUNE DI POGGIBONSI, COMUNE DI SAN GIMIGNANO, COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA, COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE, COMUNE DI CASOLE D'ELSA, COMUNE DI MONTERIGGIONI, COMUNE DI RADICONOLI, CONFINDUSTRIA TOSCANA SUD, CNA SIENA, CONFARTIGIANATO SIENA, API SIENA, CGIL – CISL – UIL, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, UNIVERSITÀ DI PISA, FONDAZIONE MPS, CENTRO SPERIMENTALE DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO, TERRE DI SIENA LAB, TOSCANA LIFE SCIENCES, PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO-PRODUTTIVO DELLA VALDELSA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

considerato che il tessuto produttivo della Valdelsa rappresenta storicamente una delle aree a maggiore vocazione produttiva del territorio della Toscana, con la presenza di filiere ad alto valore aggiunto e significativa propensione all'internazionalizzazione, quale, a titolo di esempio, la meccanica, il mobile e le scienze della vita (biomedicale);

preso atto che con l'avvento del COVID19 tutto il sistema è stato attraversato da una crisi, anche economica, che ha determinato una trasformazione nella catena del valore nei mercati internazionali e che richiede processi di riorganizzazione della produzione e dei servizi adattati alle nuove esigenze;

ritenuto condivisibile l'obiettivo del Protocollo in approvazione di attivare un percorso condiviso tra i sottoscrittori finalizzato a individuare azioni tese alla valorizzazione del potenziale di crescita e qualificazione del sistema

economico-produttivo dell'area della Valdelsa attraverso un progetto di promozione improntato alla sostenibilità ambientale, alla qualità dell'occupazione e della produzione;

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;

visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 della Regione Toscana, adottato con Risoluzione n. 47 del Consiglio regionale nella seduta del 15.3.2017;

visto il Documento di Economia e Finanza regionale 2020, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale Toscana n. 54 del 31.07.2019 e relativo aggiornamento, da ultimo approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 23 giugno 2020;

visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze del 5 agosto 2020 n. 7264;

visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 31 agosto 2020,
delibera

- 1) la stipula del Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Comune di Poggibonsi, Comune di San Gimignano, Comune di Colle di Val d'Elsa, Comune di Barberino Tavarnelle, Comune di Casole d'Elsa, Comune di Monteriggioni, Comune di Radicondoli, Confindustria Toscana Sud, CNA Siena, Confartigianato Siena, API Siena, CGIL – CISL – UIL, Università degli Studi di Siena, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Fondazione MPS, Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento, Terre di Siena Lab, Toscana Life Sciences, per lo sviluppo del sistema economico-produttivo della Valdelsa secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 3).
- 2) L'indicazione del prof. Giuseppe Lotti quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze all'interno del Nucleo di Coordinamento previsto dall'art. 4 del Protocollo.

Alle ore 13,40, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE

Prof. Luigi Dei

Aggiornamento delle Linee Guida Operative

per la graduale ripresa delle attività istituzionali per l'anno accademico 2020/2021

Validità dal 1° settembre 2020 fino a nuove deliberazioni.

Dopo quattro mesi di ripresa delle attività in accordo alle Linee Guida approvate dagli Organi nelle sedute del 29 e 30 aprile u.s., e successivamente nelle sedute del mese di maggio u.s., in relazione all'esito soddisfacente della loro messa in atto, nonché alle novità emerse nel frattempo a livello di normativa nazionale, pare doveroso aggiornare il documento con la presente formulazione che interamente sostituisce quanto già deliberato.

Misure di prevenzione già eseguite e ancora da mettere in atto

Redazione Protocollo Anti-Contagio, suo costante e continuo aggiornamento in base alle normative nazionali e regionali via via emergenti e dotazione degli opportuni Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) a cura del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) messi in atto. Tutto il personale frequentante gli edifici universitari è tenuto al rigoroso rispetto delle norme contenute nel Protocollo Anti-Contagio: il mancato rispetto potrà determinare l'allontanamento dai luoghi universitari.

Protocollo con la Regione Toscana per uno *screening* su base volontaria mediante test sierologici di tutto il personale docente, ta/cel, assegnisti, borsisti e dottorandi approvato dalla Giunta Regionale Toscana in data 18.05.2020: la campagna si svolgerà a partire dal 31 agosto p.v.

Ancora in via di definizione la possibilità di istituire uno "sportello" a distanza per il benessere psicologico a cura di Colleghe e Colleghi del costituendo Centro di Servizio di Consulenza Psicologica e Psicoterapia.

Attività didattica

Tutti i test d'ingresso si svolgeranno in modalità a distanza a eccezione di quelli per i quali il Ministero impone la presenza, che si svolgeranno secondo le indicazioni ministeriali presso la Fortezza col rispetto delle misure di distanziamento previsto dalle normative regionali. Per disciplinare l'accesso si è presentata istanza di collaborazione alla Protezione Civile.

Per quanto attiene ai corsi d'insegnamento in aula il primo semestre dell'Anno Accademico 2020/2021 si svolgerà nella cosiddetta modalità mista distanza/presenza sulla base di quanto sotto disciplinato.

Modifica tempo della lezione accademica: 1 ora di lezione da registro d'insegnamento in questa nuova modalità mista distanza/presenza equivale a 40 minuti di lezione frontale/registrata.

Nuova articolazione dell'orario per tutto l'Ateneo valida dal lunedì al venerdì.

Mattino e pomeriggio con 3 ingressi e 3 uscite separati da 10 minuti secondo il seguente schema, al fine di diluire gli accessi ai plessi didattici minimizzando così i rischi di assembramento legati anche al controllo degli accessi:

8.20 – 12.40: ci stanno in tutto max. 6 ore da registro d'insegnamento con intervalli di breve durata (es. 10 minuti se 3 blocchi di 2 ore da registro, oppure qualcosa di più se 2 blocchi da 3 ore da registro; non proponibili lezioni di 1 sola ora da registro).

8.30 – 12.50

8.40 – 13.00

13.00 –14.10 sanificazione di tutte le aule.

14.10 – 18.30

14.20 – 18.40

14.30 – 18.50

E' ammessa flessibilità con orario diverso dal sopracitato solo per le Scuole di Agraria, Giurisprudenza, Scienze Politiche ed Economia al fine di evitare assembramenti al Polo delle Scienze Sociali di Novoli. Si valuteranno ulteriori flessibilità sulla base delle simulazioni di accesso che si effettueranno fra il 14 e il 25 settembre p.v.

Misure di sicurezza. Ogni mezza giornata in ogni aula un solo "gruppo" tracciabile di studenti. Durante la presenza degli studenti in aula saranno ammesse uscite dall'aula esclusivamente per raggiungere i servizi igienici nel rispetto delle norme anti-assembramento. Gli studenti possono abbandonare l'aula durante la mezza giornata del loro "gruppo" solo per uscire dal plesso, non per recarsi a seguire altro corso in altra aula. Gli studenti possono altresì non necessariamente frequentare tutti i corsi d'insegnamento del "gruppo" entrando e uscendo anche a orari diversi da quelli del "gruppo", ma sempre senza cambiare mai l'aula a cui erano stati designati. L'organizzazione della frequenza può prevedere anche gruppi diversi alle varie ore del mattino o del pomeriggio, dunque, purché le Scuole riescano a garantire la totale tracciabilità dei frequentanti. Gli studenti e i docenti dovranno munirsi autonomamente di mascherina per poter accedere alle aule. E' obbligatorio indossare la mascherina durante tutto il periodo di soggiorno nei locali dell'Ateneo. Obbligo dell'igienizzazione con gel disinfettante all'ingresso e all'uscita. Macchinette per bevande, merende e fontanelli vietati.

Piano delle attività didattiche nella modalità mista presenza/distanza.

Sulla base di quanto sopra scritto, le Scuole elaborano dei Piani per la presenza in aula degli studenti in base alle capienze – a suo tempo comunicate – nel rispetto del Protocollo Anti-Contagio, seguendo i seguenti criteri di priorità:

1. matricole tutte in presenza (con eventuali turnazioni per iniziale cognome, laddove fosse impossibile gestire la presenza totale);
2. studenti delle lauree magistrali e studenti dal IV anno in poi delle lauree magistrali a ciclo unico in presenza con l'auspicio di poche turnazioni, dati i numeri considerevolmente inferiori;
3. studenti del II e III anno delle lauree triennali o magistrali a ciclo unico nella misura che sarà possibile rispetto alle aule rimaste disponibili a seguito delle due priorità di cui sopra.

Le capienze delle aule, così come le attrezzature tecnologiche ivi presenti, sono già state comunicate ai Presidenti delle Scuole. Saranno poi presenti in tutto 43 tutor d'aula per l'assistenza alle varie operazioni.

Videoregistrazioni. Tutte le lezioni saranno comunque videoregistrate in sincrono o, in casi particolari legati a specifiche esigenze didattiche e/o di alta numerosità di studenti, anche pre-registrando e rendendo disponibile la registrazione entro l'orario previsto dal calendario didattico. In quest'ultimo caso dovranno essere garantiti periodici incontri a distanza con gli studenti in orario preventivamente comunicato, che non si sovrapponga alla frequenza di altri corsi d'insegnamento. Tutte le lezioni videoregistrate saranno messe a disposizione su piattaforme d'Ateneo accessibili a tutti gli studenti e ivi rimarranno fino al 30 aprile 2022, dopodiché i docenti potranno rimuoverle. Le videoregistrazioni saranno accompagnate dalle prescrizioni riguardo il loro uso. La piattaforma per le lezioni a distanza sarà *Webex*: saranno previsti dalla data odierna fino all'inizio delle lezioni, a cura di SIAF, momenti informativi per tutti i docenti, nonché *tutorial* e prove tecniche in aula. La piattaforma *Moodle* di Ateneo è stata rivista per ospitare tutti gli insegnamenti, da questa piattaforma sarà possibile pianificare le lezioni future e sarà possibile accedere alle registrazioni delle lezioni completate. SIAF ha attivato diversi corsi a supporto dei docenti per l'utilizzo di *Moodle*.

Accesso ai plessi per le lezioni in presenza. Almeno una settimana prima dell'inizio delle lezioni tutti gli studenti regolari – ossia iscritti a un regolare anno di corso, quindi NON fuori corso – dovranno esser edotti circa la modalità che li attende nell'ambito dell'intero semestre. Tutti gli studenti fuori corso potranno frequentare le lezioni ESCLUSIVAMENTE a distanza. L'Allegato 1 "Procedure dettagliate accesso alle lezioni

in presenza” riporta i dettagli delle procedure di accesso che saranno distinte fra studenti iscritti al primo anno e studenti iscritti agli anni successivi.

Stante la complessità organizzativa del sistema misto presenza/distanza, fermo restando che i corsi possono iniziare dal 14 settembre 2020, anche al fine di consentire un’organizzazione ottimale, tutti i corsi d’insegnamento fino al 25 settembre compreso si terranno in sola modalità a distanza. La modalità mista inizierà solo a partire da lunedì 28 settembre. Durante le due settimane a distanza gli studenti verranno edotti circa i dettagli della modalità mista e si realizzeranno simulazione degli accessi con i sistemi di rilevamento automatici degli autorizzati all’ingresso.

Laboratori sperimentali ed esercitazioni fuori sede. Saranno messe a punto dai singoli Consigli di Corso di Studio modalità di svolgimento compatibili con le misure del Protocollo Anti-Contagio, anche modificando in modo sostanziale il numero di esperienze/esercitazioni complessive da svolgere in presenza in base alla numerosità degli studenti. I suddetti progetti saranno sottoposti al vaglio del Direttore del Dipartimento referente del Corso di Studi, unitamente al Direttore del Dipartimento che ospita i laboratori se differente da quello del referente del CdS, per la verifica del rispetto del Protocollo Anti-Contagio, il quale approverà con la consulenza del RSPP. In quest’ultimo caso i progetti dovranno essere presentati con congruo anticipo rispetto al presunto inizio delle attività. L’eventuale riduzione di esperienze/esercitazioni dovrà essere compensata con attività alternative a distanza, in modo comunque da rispettare i programmi dei corsi d’insegnamento e consentire la conclusione del programma e quindi il regolare svolgimento del relativo esame. In ogni caso, al fine di salvaguardare i diritti degli studenti impossibilitati alla frequenza, anche i corsi d’insegnamento che prevedono attività laboratoriali e/o esercitazioni fuori sede dovranno prevedere forme sostitutive della presenza: detti studenti dovranno però adeguatamente motivare la loro impossibilità di partecipare alle attività laboratoriali e/o esercitazioni fuori sede.

Obblighi dei docenti e dei CEL in relazione alla modalità mista di cui sopra. Per quei corsi d’insegnamento che le Scuole e i Dipartimenti metteranno in calendario in presenza, la dispensa dalla presenza e la conseguente trasformazione del corso d’insegnamento da “in presenza” in “a distanza” sarà disposta in seguito all’accettazione da parte del Rettore dell’istanza presentata dalla/dal docente, documentata da certificato medico, sulla base del parere del Medico Competente. Qualora l’istanza non sia accolta il corso resta “in presenza” e la/il docente è tenuto allo svolgimento del corso in aula. Per quei corsi d’insegnamento per i quali risulta impossibile – stanti le priorità di cui ai punti 1., 2. e 3. della precedente pag. 2, l’obbligo dei “gruppi di studenti chiusi” e le capienze delle aule ridotte mediamente del 66% - la realizzazione in presenza e pertanto continueranno a essere a distanza per l’intero semestre, la/il docente dovrà registrare in sincrono o asincrono la lezione presso le strutture dipartimentali o anche altrove, ma in edificio universitario, ivi compresi gli insegnamenti dei CEL. Qualora non sia possibile reperire spazi (incluse le attrezzature e la connettività) in cui svolgere la lezione, il docente/CEL può chiedere al Direttore di Dipartimento/Presidente CLA cui afferisce la deroga dall’obbligo di cui sopra: il Direttore/Presidente CLA valuterà la possibilità di individuare adeguato spazio e nel caso sia impossibile autorizzerà il docente/CEL a tenere le lezioni a distanza in luogo diverso da quello di lavoro. I Direttori di Dipartimento/Presidente CLA trasmetteranno al Rettore l’elenco dei docenti/CEL autorizzati a tenere a distanza le lezioni in luogo diverso da quello di lavoro, al fine di avviare la copertura assicurativa per incidente domestico durante attività lavorativa.

I docenti/CEL, durante lo svolgimento delle lezioni in presenza, in qualità di responsabili delle attività didattiche, saranno preposti al controllo delle norme di sicurezza contenute nel Protocollo Anti-Contagio. In caso di trasgressione inviteranno lo studente ad abbandonare immediatamente l’aula; qualora si creino condizioni di non rispetto dell’invito, interromperanno la lezione facendo intervenire il servizio di vigilanza. Al termine della lezione i docenti dovranno attendere in aula il Collega della lezione successiva, oppure, in caso di ultima lezione, attendere il completo deflusso dall’aula degli studenti, ovviamente quando possibile in relazione a possibili concomitanti impegni successivi del docente medesimo.

Studenti Erasmus incoming e outgoing. Per gli studenti *Erasmus incoming*, vista la complessità di gestione della presenza in relazione ai *Learning Agreement* totalmente scissi dalle programmazioni degli ordinari Corsi di Studio, si garantisce almeno un corso d'insegnamento prescelto in modalità presenza e tutti gli altri comunque a distanza. Quanto agli *Erasmus incoming Traineeship*, ogni Scuola dovrà indicare se è possibile o meno l'accoglienza in presenza e, in caso affermativo, determinarne il numero massimo compatibile coi Protocolli Anti-Contagio e con la ricettività di eventuali soggetti esterni all'Ateneo. Per gli studenti *Erasmus outgoing*, nel caso di Paesi per i quali sia prevista la mobilità è lo studente a decidere se partire o meno e, nel caso sia possibile, può optare anche per la modalità a distanza. Per i Paesi per i quali la mobilità è impedita da norme sovranazionali resta, se possibile, la mobilità a distanza. Per la frequenza in presenza degli studenti *Erasmus incoming* le Scuole, tenuto conto dei *Learning Agreement* e dei corsi (almeno uno) che le Scuole medesime selezioneranno da seguire in presenza e che comunicheranno agli studenti, provvederanno alla immissione nel novero dei nominativi autorizzati all'accesso (vedi Allegato 1), oppure, nel caso di corsi previsti al primo anno, a riservare prenotazioni *ad hoc* per i suddetti studenti (vedi Allegato 1).

Studenti doppio titolo o titolo congiunto. Nei limiti del possibile si raccomanda, visti anche i piccoli numeri, di cercare di garantire una buona percentuale di presenza.

Conclusione primo semestre AA 2020/2021. In relazione a possibili complessità legate all'organizzazione della didattica nel I semestre 2020/2021, si potrà permettere, per circostanziate evidenze, di prorogare le attività d'insegnamento del primo semestre anche fino al 22.01.2021. Inoltre, come peraltro sempre accaduto, l'inizio delle lezioni fissato al 14 settembre 2020 non è ovviamente tassativo e le Scuole e i CdS possono iniziare anche successivamente a questa data.

Tirocini. Preso atto che ci potrebbero essere oggettive difficoltà nel poter accogliere richieste di tirocinio in presenza o anche a distanza presso Enti/Aziende esterne o all'interno dell'Ateneo e dei singoli Dipartimenti, si raccomanda di privilegiare il conseguimento dei cfu per la regolare conclusione del percorso di studi, ricorrendo alle varie modalità alternative già deliberate e dettagliatamente descritte in una recente Nota.

Prove finali. I laboratori fondamentali per la conclusione delle tesi di laurea saranno accessibili nel rispetto del Protocollo Anti-Contagio. Nel caso in cui questi laboratori siano anche di ricerca, vale quanto sotto specificato per le attività di ricerca. Qualora le richieste di accesso da parte dei laureandi ai suddetti laboratori non siano compatibili coi Protocolli Anti-Contagio, si raccomanda di far svolgere turni equi per garantire a tutti i laureandi la regolare conclusione del loro percorso di studi, eventualmente rimodulando il progetto di tesi spostando una parte del lavoro sperimentale in porzione compilativa.

Ricevimento studenti. E' opportuno, al fine di concentrare la presenza in aula, spazi studio e biblioteche alleviando pertanto la numerosità degli studenti presenti nei plessi, continuare invece in modalità a distanza il ricevimento studenti.

Servizio bibliotecario e spazi studio. Per quanto riguarda il servizio bibliotecario dal 1° settembre nelle modalità "a prenotazione" secondo quanto consultabile sul sito web d'Ateneo. Successivamente analoga procedura sarà posta in essere per gli spazi studio, previa valutazione delle numerosità massime consentite negli edifici.

Esami di profitto orali. La modalità cosiddetta *predeterminata* continua a essere quella a distanza. Per gli studenti che ne faranno richiesta esplicita all'atto della prenotazione nel riquadro "Note", sarà possibile far svolgere l'esame in presenza nel rigoroso rispetto dei Protocolli Anti-Contagio. Gli studenti che non eserciteranno l'opzione in presenza saranno automaticamente esaminati nella modalità a distanza. La procedura sarà la seguente:

- all'atto della chiusura delle iscrizioni all'esame il docente controlla gli iscritti e stila due elenchi, uno per gli esami in cui gli studenti abbiano selezionato la modalità in presenza e l'altro per tutti i rimanenti che sosterranno l'esame a distanza con la modalità ormai consolidata;

- nella stessa circostanza di cui al punto sopra il docente determina il calendario e gli orari degli esami a distanza, crea gli incontri sul calendario e invita gli studenti che hanno selezionato la modalità a distanza ai suddetti incontri;
- sempre nell'occasione di cui sopra il docente predisporre il calendario degli esami in presenza per i vari gruppi di studenti, prenotando un'aula per frazioni non inferiori a mezza giornata e rispettando la capienza dell'aula prescelta, e trasmette calendario a tutti gli studenti che hanno optato per l'esame in presenza; qualora il numero dei richiedenti l'esame in presenza fosse troppo elevato rispetto alla possibilità oggettiva di tenere la sessione in tempi ragionevoli nel rispetto del Protocollo Anti-Contagio, si potrà chiedere di motivare circostanziatamente (es. mancanza di strumentazione digitale idonea allo svolgimento a distanza) la richiesta al fine di ridurre la numerosità degli esaminandi in presenza;
- detto calendario, comprensivo dei nomi, cognomi e matricola degli studenti viene immediatamente trasmesso alla portineria o acquisito dal sistema che gestisce i tornelli del plesso presso cui si trova l'aula prescelta, secondo modalità prestabilite;
- al momento delle prove orali in presenza gli studenti si presentano all'orario e nel giorno fissato e accedono al plesso dove si trova l'aula previo riconoscimento secondo la modalità stabilita di cui al punto precedente; studenti non compresi nell'elenco trasmesso alle portinerie non saranno autorizzati ad accedere;
- gli studenti che desiderano assistere agli esami, sia in modalità a distanza che in presenza, devono comunicarlo tempestivamente al Presidente della Commissione al fine di estendere l'invito sulla piattaforma per quelli a distanza e di comunicare nominativi e matricole per l'accesso per quelli in presenza; non saranno ammessi più di cinque.

La piattaforma per gli esami orali a distanza, almeno fino al 30 settembre, rimarrà *Google Meet*. Chi usava *Zoom* può continuare a farlo fino al 30 settembre. Poi si migrerà su *Webex*.

Esami di profitto scritti. La modalità cosiddetta *predeterminata* continua a essere quella a distanza. Per gli studenti che ne faranno richiesta esplicita all'atto della prenotazione nel riquadro "Note", sarà possibile far svolgere l'esame in presenza nel rigoroso rispetto dei Protocolli Anti-Contagio. Gli studenti che non eserciteranno l'opzione in presenza saranno automaticamente esaminati nella modalità a distanza. La procedura sarà la seguente:

- all'atto della chiusura delle iscrizioni all'esame il docente controlla gli iscritti e stila due elenchi, uno per gli esami in cui gli studenti abbiano selezionato la modalità in presenza e l'altro per tutti i rimanenti che sosterranno l'esame a distanza con la modalità ormai consolidata;
- il docente comunica a tutti gli studenti che abbiano opzionato esame in presenza l'aula/le aule, nonché giorno e ora, dove si terrà la prova scritta in presenza con capienza/e tali da rispettare il protocollo anti-contagio in relazione agli studenti che si sono prenotati per la modalità in presenza; qualora il numero dei richiedenti l'esame in presenza fosse troppo elevato rispetto alla possibilità oggettiva di tenere la sessione in tempi ragionevoli nel rispetto del Protocollo Anti-Contagio, si potrà chiedere di motivare circostanziatamente (es. mancanza di strumentazione digitale idonea allo svolgimento a distanza) la richiesta al fine di ridurre la numerosità degli esaminandi in presenza;
- alla stessa data e ora, o in alternativa ad altra data e ora, sono convocati sulla piattaforma per gli incontri a distanza tutti gli studenti che abbiano optato per la modalità a distanza o che non abbiano selezionato alcuna opzione;
- il calendario per le prove scritte in presenza, comprensivo dei nomi, cognomi e matricola degli studenti viene immediatamente trasmesso alla portineria o acquisito dal sistema che gestisce i tornelli del plesso presso cui si trova/trovano l'aula/e prescelta/e, secondo modalità prestabilite;
- al momento delle prove scritte in presenza gli studenti si presentano all'orario e nel giorno fissato e accedono al plesso dove si trova/trovano l'aula/le aule previo riconoscimento via card studente

Toscana; studenti non compresi nell'elenco trasmesso alle portinerie non saranno autorizzati ad accedere;

- il giorno selezionato il docente si presenta in aula con uno o più componenti la Commissione d'esame in dipendenza di quanti sono gli studenti collegati in remoto e la prova si svolge cartacea o su PC, qualora in aula informatica, per i presenti e a distanza per quelli a distanza con controllo da remoto da parte di uno o più membri della Commissione; qualora la prova in remoto si svolga in altra data, essa si realizza come già sperimentato nel II semestre dell'AA 2019/2020;
- al termine della prova i presenti fotografano il cartaceo e inviano i file in formato .pdf o chiudono la prova su PC, quelli in remoto chiudono la prova sul loro PC o fotografano i fogli e inviano i file in formato .pdf. Ovviamente il controllo in remoto per gli studenti che abbiano opzionato la modalità a distanza può essere effettuato o in aula o da altro componente la Commissione in altro luogo.

La piattaforma per gli esami di profitto scritti a distanza, almeno fino al 30 settembre, rimarrà *Google Meet*. Chi usava *Zoom* può continuare a farlo fino al 30 settembre. Poi si migrerà su *Webex*.

La prenotazione delle aule per gli esami scritti in presenza, così come l'allestimento se trattasi di esami scritti necessitanti di aule informatiche segue le usuali norme adottate in condizioni di normalità.

Esami di laurea. La modalità cosiddetta normale continua a essere quella a distanza. Per gli studenti che ne faranno richiesta esplicita secondo le modalità e i tempi stabiliti dalle Scuole, sarà possibile far svolgere l'esame in presenza nel rigoroso rispetto dei Protocolli Anti-Contagio. La procedura sarà la seguente:

- secondo le modalità e i tempi stabiliti dalle Scuole, lo studente comunica di voler svolgere l'esame finale di laurea in presenza; chi non avanza questa richiesta sarà esaminato nella modalità a distanza;
- il Presidente della Commissione determina il calendario invitando i candidati che hanno optato a distanza con le regole già stabilite nel corso del periodo aprile-luglio 2020;
- il Presidente fissa altresì il calendario delle tesi in presenza con le seguenti regole:
 - ✓ prenotazione aula con sessioni che occupano mezza giornata (mattina o pomeriggio) indipendentemente dal numero di candidati,
 - ✓ scelta dell'aula in base alla capienza proporzionata al numero dei candidati per la mezza giornata contati ciascuno nel numero di 3 (un candidato più max. due ospiti, il cui cognome e nome i candidati devono comunicare secondo modalità e tempi stabiliti dalla Scuola),
 - ✓ calendario della sessione di laurea con indicazione candidati (cognome, nome e matricola) in numero compatibile con la capienza dell'aula inclusi anche agli ospiti,
 - ✓ trasmissione alla portineria o acquisizione da parte dal sistema che gestisce i tornelli del plesso presso cui si trova l'aula prescelta, secondo modalità prestabilite, del cognome e nome dei candidati, nonché degli eventuali due ospiti,
 - ✓ i candidati si presentano in portineria facendosi riconoscere dal personale o attraverso lettore automatico; studenti non compresi nell'elenco trasmesso non saranno autorizzati ad accedere; i candidati, se vogliono far accedere i due ospiti alla seduta, devono farsi da essi accompagnare al momento del riconoscimento,
 - ✓ non sono ammessi assembramenti fuori dagli edifici, né in prossimità di essi; è fatto divieto di ogni forma di festeggiamento sia all'interno che all'esterno degli edifici universitari,
 - ✓ le sedute in presenza sono comunque accessibili anche in diretta videoregistrata secondo le modalità già in essere: il numero di ospiti presenti a distanza può essere incrementato a discrezione della Commissione di Tesi,
 - ✓ per le proclamazioni senza discussione della prova finale con numerosità considerevoli è obbligatorio comunque, per l'eventuale realizzazione in presenza, il rispetto dei Protocolli Anti-Contagio e quindi da valutare con attenzione il numero di sessioni necessarie, concordando bene con la logistica tutte le misure di sanificazione.

La piattaforma per gli esami di laurea a distanza, fino al 30 settembre 2020, rimarrà *Google Meet* con facoltà della Commissione di adottare la piattaforma *Webex* (che permetterebbe di estendere la partecipazione ad un maggiore numero di utenti eliminando interferenze degli ospiti).

Master, Corsi di Perfezionamento e Aggiornamento professionale. Per l'Anno Accademico 2019/2020, al di là degli eventuali spostamenti di lezioni/esercitazioni programmate, le attività previste dovranno comunque concludersi entro la fine del Corso, eventualmente in modalità a distanza, per permettere il conseguimento del titolo nei termini previsti. Su richiesta e con il consenso di tutti i partecipanti, al fine di far svolgere compiutamente attività che abbiano subito ritardi, si potrà chiedere una proroga circa la data di conclusione delle attività prevista al 30 aprile 2021. In assenza dell'unanimità dei partecipanti, a coloro i quali non siano disposti a dare consenso dovrà essere garantito il conferimento del titolo entro il 30.04.2021 mediante il ricorso ad attività a distanza sostitutive di quelle in presenza previste per il periodo di proroga. Per l'Anno Accademico 2020/2021, almeno per quanto attiene il primo semestre, le attività saranno svolte, se del caso, unicamente a distanza, a causa della limitatissima capienza delle aule che obbliga alla totale occupazione da parte dei CdS triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico.

Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione non mediche. Per le attività didattiche in oggetto, fatto salvo quelle riconducibili all'apprendimento di abilità laboratoriali di ricerca normate più sotto, queste dovranno essere concluse entro le date previste, eventualmente in modalità a distanza oppure, qualora ciò si renda possibile viste le numerosità molto ridotte, anche in presenza, previa opportuna autorizzazione dei Coordinatori dei Dottorati, sentiti i Direttori dei Dipartimenti e/o i Presidenti delle Scuole in dipendenza dell'ubicazione delle aule presso cui dovranno tenersi. La data di consegna della tesi per il XXXIII ciclo è posticipata di 1 o 2 mesi (quindi al massimo entro e non oltre il 31.12.2020) su richiesta del dottorando approvata dal tutor, dal coordinatore e dal collegio. La borsa di studio sarà prorogata di conseguenza. Per quanto riguarda le scadenze legate al XXXIV, XXXV e XXXVI ciclo saranno prese in considerazione le istanze che i dottorandi presenteranno all'avvicinarsi delle suddette scadenze.

Scuole di Specializzazione mediche. Sono normate a cura della Scuola di Scienze della Salute Umana in relazione alle disposizioni inerenti al Sistema Sanitario Regionale.

Attività di ricerca e trasferimento tecnologico

Dopo le Linee Guida approvate agli Organi il 29 e 30 aprile u.s. e aggiornate successivamente con gli Organi di maggio u.s., tenuto conto del nuovo quadro normativo nazionale, si ritiene di aggiornare nel senso sotto descritto.

L'orario di apertura delle sedi ritorna quello regolare dopo il periodo agostano.

I Dipartimenti aggiorneranno i loro piani di lavoro già sperimentati a partire dal 4 maggio fino alla data odierna secondo le seguenti linee:

- individuazione di quelle attività di ricerca e trasferimento tecnologico che possono ancora continuare senza frequentazione degli edifici in modo da selezionare il personale (docenti, ricercatori, cel, assegnisti, dottorandi, borsisti, laureandi, cococo, tecnici) che può permanere nello status operativo a distanza e che quindi, per quanto formalmente autorizzato alla frequentazione degli edifici, è consigliato di privilegiare la modalità a distanza: è presumibile che questa situazione continui a essere diffusa, sebbene in misura assai più contenuta delle due precedenti fasi di ripresa, nelle aree scienze sociali e umanistica, verosimilmente meno nelle altre tre aree;
- individuazione, nella terza fase (dal 1° settembre 2020 fino a nuova deliberazione), del criterio di una frequentazione normale al 100% degli aventi diritto in qualità di personale strutturato inclusivo di assegnisti, borsisti, dottorandi, laureandi, cococo e tecnici di supporto alla ricerca e alla didattica,

laddove compatibile con le prescrizioni dei Protocolli Anti- Contagio; laddove incompatibile si ripristina il meccanismo già rodato delle autorizzazioni, secondo quanto prescritto dalle Linee Guida approvate negli Organi di maggio u.s.; sono ammessi a maggior ragione con queste nuove regole spostamenti da un edificio all'altro senza comunicazione né autorizzazione, allorché uffici e laboratori siano ad esempio ubicati in due plessi distinti;

- quanto ai tecnici di supporto a didattica e ricerca, compresi nel numero totale degli abituali frequentanti si possono concordare forme di lavoro agile con il consenso dei medesimi e fermo restano il buon funzionamento delle strutture;
- in questo nuovo quadro di autorizzazione alla presenza nella misura del 100%, il personale docente in quiescenza può essere autorizzato alla frequenza dei locali dipartimentali, compatibilmente con i Protocolli Anti-Contagio e privilegiando giorni e orari in cui la presenza del personale strutturato in servizio non sia eccessiva; sempre secondo la stessa logica si ripristina la frequenza, opportunamente regolamentata in base ai protocolli vigenti e nel rispetto dei Protocolli Anti-Contagio, del personale degli Enti di Ricerca in convenzione quali CNR, INFN, etc.;
- negli edifici dovrà continuare a essere garantito il principio di vigilare affinché non si creino condizioni di "lavoro in solitaria": in particolare la frequenza dei laureandi e dottorandi dovrà essere accompagnata, nella zona di edificio in cui operano, non necessariamente nello stesso laboratorio o ufficio, dalla presenza di personale appartenente alla categoria strutturata;
- salvaguardare, mantenendo in attività a distanza, le categorie a rischio di fragilità di salute per varie patologie attraverso istanza al Rettore che acquisirà parere del Medico Competente per la concessione della possibilità del lavoro a distanza;
- tutto il personale dovrà rigorosamente rispettare le norme di comportamento e uso dei DPI presenti nel Protocollo Anti-Contagio e dovrà essere intensificata l'attività dei preposti al controllo del rispetto di queste norme. La segnalazione al Direttore del mancato rispetto delle norme da parte del preposto comporterà un richiamo verbale e di fronte a reiterazione l'allontanamento dai luoghi universitari;
- è fatto divieto di consumare pasti negli edifici in spazi promiscui, così come il consumo delle bevande negli stessi spazi promiscui; l'impiego dei distributori automatici di bevande e cibi, nonché l'uso dei fontanelli dovrà essere coerente con le rigide regole di distanziamento sociale;
- compatibilmente con le distanze casa-lavoro, si raccomanda di muoversi a piedi o in bicicletta.

In dipendenza dell'evolversi del quadro epidemiologico nazionale e locale le suddette misure verranno aggiornate tempestivamente.

Attività di *public engagement*

Prosegue con successo l'attività dei video su #chiediloaunifi e s'invitano Colleghe e Colleghi a contribuire contattando il Pro-Rettore alla Comunicazione e al *Public Engagement* Laura Solito. Sono ripartiti domenica 10 maggio gli Incontri con la Città, proposti in diretta *streaming*. I due Incontri di marzo e aprile "saltati" si sono svolti domenica 14 giugno e domenica 5 luglio. Gli Incontri vengono poi caricati sui siti social e su Youtube; inoltre, grazie alla collaborazione con ToscanaTV, le registrazioni degli Incontri sono state inserite nel palinsesto dell'emittente. Gli Incontri con la Città previsti nei mesi di ottobre e novembre 2020 proseguiranno a distanza. Si propone di nuovo ai Dipartimenti di attivare o intensificare le proprie attività di *public engagement* proponendo iniziative realizzabili a distanza, previo confronto con il Pro-Rettore Solito. La Notte dei Ricercatori è stata finanziata e si terrà il 27 e il 28 novembre, anziché il 26 settembre come da programma, secondo modalità e programma in fase di definizione. Continua il ciclo di "Conversazioni sullo schermo" su temi del post Covid-19 iniziato il 29 giugno e che continua con altri Incontri nel prossimo autunno in collaborazione con l'Istituto Universitario Europeo.

Riunioni Organi Collegiali, Commissioni e incontri vari

È possibile ripristinare riunioni in presenza, purché realizzabili in stretta osservanza del Protocollo anti-contagio e quindi per numeri di partecipanti compatibili alla capienza degli spazi. Si può adottare in tale circostanza anche la modalità mista in presenza e a distanza per chi lo richieda a discrezione degli Organi Collegiali, come già in essere per il CdA dalla seduta del giugno u.s. Per tutti gli altri casi resta in vigore la modalità a distanza. Per le votazioni a scrutinio segreto è stato acquisito *software* che consente la gestione ed è già operativo. Le elezioni di cariche elettive potranno essere di nuovo in presenza a decorrere dal 1° settembre 2020, ma permane la possibilità di svolgerle grazie al *software* di cui sopra.

Autorizzazione missioni

Le missioni possono riprendere secondo le norme stabilite dal governo nazionale con la raccomandazione di limitarle per quanto possibile a casi indifferibili evitando comunque situazioni di assembramento.

Procedure concorsuali

Tutte le procedure concorsuali, a eccezione di quelle per il personale ta/cel, potranno continuare a svolgersi secondo le modalità a distanza già regolamentate, così come potranno riprendere in presenza nel rispetto dei Protocolli Anti-Contagio. Le procedure per i tecnologi per la ricerca sono state recentemente definite.

Linee Guida Personale Tecnico Amministrativo (a cura del Direttore Generale)

Il nuovo quadro normativo che regola la ripresa delle attività amministrative nella fase 3 è il seguente:

- Legge 17/7/2020 n. 77 di conversione del D.L. 34 del 19/5/2020 art. 263
- Circolare n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione
- “Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza di dipendenti pubblici in ordine all’emergenza sanitaria da Covid-19” validato dal Comitato Tecnico Scientifico del Dipartimento della Protezione Civile e sottoscritto il 24/7/2020 con le OO.SS.
- Nota del 30/7/2020 del Ministro dell’Università e della Ricerca

In allegato si trova un estratto delle più significative novità introdotte.

In estrema sintesi, il sistema della Pubblica Amministrazione si orienta alla ripresa di tutte le attività con la previsione della presenza del personale nei luoghi di lavoro non più correlata alle attività indifferibili ed urgenti.

Nell’introdurre queste novità, le norme mantengono il prioritario riferimento alla tutela della salute e alla condizione di sicurezza nei luoghi di lavoro.

È prevista una gestione delle attività in presenza in flessibilità oraria, con revisione dell’articolazione giornaliera e settimanale e con l’introduzione di modalità di interlocuzione programmata con l’utenza, supportata da soluzioni digitali.

La norma prevede dunque un mantenimento del lavoro agile ma un aggiornamento delle attività che possano essere svolte con questa modalità per l’assicurazione della continuità dell’azione amministrativa e della celere conclusione dei procedimenti.

Alle attività erogabili con le suddette modalità e garanzie la norma prevede di dedicare il 50% del personale nelle stesse impiegato. Si deduce pertanto che non vi è un’automatica applicazione della suddetta percentuale a tutto il personale in servizio, ma solo a quello che svolge attività erogabili anche non in presenza e al netto, quindi, di queste ultime.

Pur nella temporaneità della previsione – le disposizioni dell’art. 263 sono valide fino al 31 dicembre - il 4 comma dell’art. 263 introduce l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di redigere il PIANO ORGANIZZATIVO del LAVORO AGILE (POLA).

Esso viene assunto a obiettivo di performance per la fruizione dell’istituto da parte di almeno il 60% dei dipendenti.

La norma introduce dunque uno scenario di normalizzazione/stabilizzazione del Lavoro Agile che occorre iniziare a preparare

L’esperienza degli scorsi mesi dell’attività amministrativa di Ateneo, ed in particolare quanto posto in atto a seguito delle Linee guida approvate per il periodo 3 giugno - 30 giugno - disposizioni prorogate per il periodo luglio – agosto - realizza già in parte quanto richiesto dalle nuove previsioni normative: si è infatti già superato il concetto delle attività in presenza limitato all’indifferibile e si è stabilita, anche se in forma diffusa, una percentuale di lavoro agile del 50%. A fronte di una richiesta di presenze in servizio in sede che a partire da

giugno doveva attestarsi su percentuali prossime al 50%, le risultanze di periodo comparate con il precedente sono sinteticamente le seguenti:

	Maggio percentuale prevista 30%	Giugno percentuale prevista 50%
AREE CENTRALI	18,91	38,87
BIBLIOTECHE	35,06	49,36
CENTRI	15,00	30,46
DIPARTIMENTI ¹	25,10	44,51
SCUOLE	4,87	29,33
Totale complessivo	22,23	41,50

I dati delle singole strutture sono disponibili a richiesta.

Al fine di uniformare l'azione amministrativa alle evoluzioni organizzative anche prospetticamente attese e dare un ulteriore impulso di ottimizzazione all'efficienza dei servizi, si prevede quanto segue:

- MAPPATURA DEI PROCESSI PER ELABORAZIONE DEI POLA

Ciascuna struttura amministrativa (Aree Dirigenziali, Dipartimenti, Scuole, Centri) ridisegna la mappatura dei processi di competenza evidenziando i passaggi dei procedimenti che possono essere gestibili anche da remoto. A differenza di quanto avvenuto per la fase emergenziale, la valutazione delle attività gestibili anche non in presenza, deve essere fatta ipotizzando uno scenario, anche ottimizzabile rispetto all'attuale, tendenzialmente proiettato a regime con un'analisi di efficienza ed efficacia avulsa dalle contingenze dello stato emergenziale indotto dagli effetti della pandemia.

Il piano delle attività che possono essere svolte in lavoro agile all'interno della struttura dovrà prevedere quanto necessario a perfezionare il piano di lavoro in termini di dotazioni informatiche, fermo restando al momento la previsione contenuta nell'art. 263 che autorizza l'utilizzo di dotazioni informatiche di proprietà del dipendente per svolgere la prestazione lavorativa.

La valutazione delle attività che possono o potranno essere svolte anche non in presenza dovrà essere fatta salvaguardando i seguenti principi organizzativi:

- ✓ massima fruizione dei servizi da parte degli utenti esterni ed interni
- ✓ integrazione delle competenze professionali che necessitano di confronti e confluenze di più soggetti ai fini della piena realizzazione dei compiti
- ✓ possibilità di redigere e attuare stabilmente piani di attività individuali di lavoro agile con obiettivi predeterminati da affidare e far svolgere anche in autonomia a singoli dipendenti
- ✓ salvaguardia di momenti di pianificazione, monitoraggio e verifica dei piani di attività da svolgersi collegialmente e da confrontare con le aspettative ed esigenze dell'utenza esterna ed interna

Al fine di garantire una cornice unitaria ai piani di struttura e tenendo conto dell'organizzazione per processi, saranno messe a punto le modalità con cui pervenire alla validazione delle analisi e delle proposte.

Come indicato dalla legge, a partire da settembre il personale tutto, cominciando dai responsabili, sarà coinvolto in percorsi formativi sulle materie di interesse.

¹ Il dato è comprensivo dei tecnici

- ATTIVITÀ IN PRESENZA DAL 1° SETTEMBRE

Nelle more dell'analisi di cui sopra, propedeutica alla redazione del POLA, i responsabili delle strutture organizzano le attività in presenza in modo da assicurare, a rotazione, la presenza in sede del 50% degli addetti ai servizi. Detta percentuale dovrà essere assicurata in ogni struttura implementando la situazione attuale.

La continuità dei processi dovrà essere assicurata dalla fungibilità del personale che si alterna sulle varie attività e costantemente coordinata dai responsabili.

Il mantenimento e pieno raggiungimento attraverso opportune implementazioni della percentuale del 50% del personale in *smart working* è vincolata alla valutazione di erogabilità a distanza dei servizi e all'assicurazione che essi siano adeguatamente attivi ed efficaci in relazione anche alla ripresa delle attività didattiche in presenza dal 14 settembre.

In ragione di tale circostanza e nell'ottica di supportare al meglio la ripresa delle attività in presenza e l'accesso dei docenti e degli studenti alle strutture, i Responsabili dei Dipartimenti e delle Scuole, nonché quelli dei correlati servizi centrali, dovranno garantire una percentuale anche maggiore di presenza in servizio: ciò a condizione che siano rispettate le misure di sicurezza nelle relative sedi.

L'attività in presenza è comunque caratterizzata da ampia flessibilità per garantire la quale è disapplicato il regolamento sull'orario di lavoro. La flessibilità richiesta dalla norma orienta anche a perseguire accordi fra responsabili e dipendenti volti ad assicurare che la parte di orario di lavoro da svolgere in presenza da ciascun dipendente sia organizzata secondo una turnazione, anche variabile, finalizzata a coprire picchi di attività o protrazioni di servizio senza esubero orario e a dare massima copertura ai servizi.

Tutte le utenze telefoniche di servizio devono essere presidiate con risposte da garantire attraverso la deviazione di chiamata. In alternativa alla procedura già illustrata (https://www.unifi.it/upload/sub/comunicazione/deviazione_chiamate_lavoro_agile.pdf) alle utenze fisse del personale in *smart working* dovranno rispondere i colleghi presenti in servizio con passaggi interni.

La copertura del servizio telefonico nelle forme più idonee a garantire i servizi è rimessa alla organizzazione dei responsabili.

L'organizzazione delle attività in *smart working* è regolata dalla redazione di piani di attività settimanali redatti di concerto fra Responsabili e dipendenti verificati puntualmente nella loro attuazione. I piani redatti non potranno essere modificati se non per motivate esigenze autorizzate dai Responsabili di struttura.

Il lavoro agile infatti non può essere determinato in modo unilaterale ed estemporaneo dal dipendente e non può essere fungibile con necessità cui sono preposti altri istituti.

Tenuto conto della tendenziale riforma dell'organizzazione del lavoro perseguita dal legislatore, si propone di attivare percorsi di revisione delle attuali situazioni soggettive finalizzando la rinegoziazione delle modalità già autorizzate ad una più funzionale organizzazione improntata a flessibilità e copertura di esigenze familiari e lavorative.

- SERVIZI ALL'UTENZA ESTERNA ED INTERNA

Gli orari di apertura dei servizi al pubblico devono essere uniformati in tutto l'Ateneo; essi osserveranno il seguente programma:

lunedì, martedì, mercoledì mattina 9,30 – 12,30

giovedì pomeriggio 14,30 – 17,00

La gestione dei front office avviene con modalità programmata previo appuntamento con l'utenza: è possibile pertanto di concerto con l'utenza dare maggiore flessibilità a quanto sopra disposto purché ciò sia orientato al buon andamento dei servizi.

Di norma le attività richieste sono gestite con modalità digitale.

In tutti i servizi al pubblico è assicurata la reperibilità telefonica, per urgenze anche oltre gli orari suddetti. I numeri individuati saranno costantemente presidiati.

Parimenti devono essere implementate e presidiate le caselle di funzione di posta elettronica.

- BIBLIOTECHE

La ripresa dell'attività didattica in presenza comporterà da parte dei servizi bibliotecari l'esigenza di fornire adeguato supporto in arco temporale giornaliero che, fatta eventuale eccezione per il tempo necessario alla sanificazione degli ambienti, non preveda soluzioni di continuità dalla apertura mattutina alla chiusura serale.

L'apertura dei servizi e delle sale studio, in concomitanza con la ripresa dell'attività didattica in presenza e dunque dal 14 settembre, seppur con posti a disposizione contingentati nel rispetto del protocollo anticontagio, dovrà pertanto tornare agli orari in vigore anteriormente alla emergenza Covid.

Resta sospesa la riapertura notturna.

Sulla base della redazione del Piano Organizzativo per l'applicazione del Lavoro Agile (POLA) le strutture bibliotecarie potranno garantire il mantenimento di una percentuale lavorativa per il personale bibliotecario in modalità a distanza. Anche per i servizi bibliotecari la mappatura dei processi e la definizione delle attività che, senza recare alcun danno alla efficacia dell'azione, potranno essere svolte a distanza sarà la base per l'avvio del Lavoro Agile "a regime" ovvero anche al di fuori della fase attuale caratterizzata dalla emergenza Covid. Prioritariamente dovranno comunque essere garantiti l'efficacia dei servizi, siano essi in presenza che in remoto, per il necessario supporto alla comunità universitaria. Le modalità di erogazione dei servizi, sia in presenza che a distanza, sono rese disponibili sul sito www.sba.unifi.it

Fatta eccezione per coloro che dovranno garantire gli orari di apertura in presenza, per i quali si raccomanda un'ampia rotazione di tutto il personale, le norme sulla flessibilità in ingresso e in uscita, la reperibilità di chi opera in Lavoro Agile e quanto altro previsto dalle attuali Linee guida, si intendono applicate anche al personale che presta servizio nelle biblioteche.

La prestazione degli studenti delle 150 ore che svolgono il servizio nelle biblioteche dovrà essere massimamente riconducibile alla attività in presenza ed essere dedicata alla sorveglianza delle sale, alla manutenzione delle stesse con la movimentazione dei libri a scaffale aperto per una maggiore tutela in termini di salute e sicurezza da parte di chi le frequenta.

Per tutto quanto non espressamente richiamato e non in contrasto, valgono le linee guida adottate nel periodo giugno – agosto

(https://www.unifi.it/upload/sub/comunicazione/linee_guida_operative_3_30_06_2020.pdf).

Esse non si applicano al personale tecnico che organizza la propria attività in relazione alle esigenze dei gruppi di ricerca e al personale in afferenza assistenziale.

Allegato 1 “Procedure dettagliate di accesso alle lezioni in presenza”

Tenuto conto dei recenti preoccupanti sviluppi epidemiologici, risulta di fondamentale importanza il controllo rigoroso degli accessi degli studenti e di tutto il personale ai luoghi universitari, assicurando il rispetto delle capienze delle aule, la prevenzione di ogni forma di assembramento e il tracciamento dettagliato e rigoroso della frequentazione degli edifici e delle aule. Nell’ottica di “stare di nuovo insieme in sicurezza” si è predisposto il seguente protocollo di accesso alle aule in presenza per il primo semestre dell’AA 2020/2021.

L’accesso sarà regolato in quasi tutti i plessi da sistemi automatici di rilevamento di temperatura, possesso di mascherina e credenziali autorizzatorie sotto forma carta dello studente, badge, o di altro sistema esportabile sul cellulare. Trattasi di sistemi che in automatico consentono di tracciare gli ingressi e di impedirli quando vengano meno uno o più requisiti d’accesso. In assenza di detti sistemi, o qualora la loro messa in opera avvenga dopo il 15 settembre, sarà garantito un controllo attraverso personale individuato *ad hoc*.

Si precisa che gli studenti fuori corso anche di un solo anno e tutti coloro che sono trasferiti in ingresso da altro Ateneo, così come gli studenti iscritti a corsi singoli – anche per recupero debiti formativi per iscrizione a LM – dovranno seguire i corsi a distanza. Si può andare in deroga a quanto sopra scritto e quindi ammettere anche queste tipologie di studenti in presenza esclusivamente laddove la capienza delle aule consenta ciò senza togliere alcuno spazio agli studenti regolari che abbiano optato per la presenza.

Procedure propedeutiche da realizzarsi entro il 12 settembre p.v.

Il 26 agosto, dopo la riunione della Commissione Didattica che ha dato parere positivo, è partito un questionario destinato ESCLUSIVAMENTE agli studenti che sono stati iscritti nell’AA 2019/2020:

- al I e II anno delle LT,
- al I, II, III, IV e V (solo Medicina e Odontoiatria) delle LM a ciclo unico,
- al I anno delle LM.

Il questionario, gestito a livello di Ateneo, ha il seguente testo:

“Per aver diritto a frequentare in presenza le lezioni del I semestre dell’AA 2020/2021 degli insegnamenti programmati anche in presenza, è necessario barrare la casella “IN PRESENZA” sotto riportata. Gli studenti che selezioneranno la modalità “IN PRESENZA” saranno successivamente contattati per le modalità con cui potranno esercitare questo diritto e ricevere l’autorizzazione per l’accesso alle aule. Gli studenti che non risponderanno al presente questionario o che barreranno la casella “A DISTANZA” non avranno accesso alle aule, ma avranno comunque garantito l’accesso alla videoregistrazione delle lezioni, caricata sulla piattaforma, secondo tempi e modalità che verranno comunicate sul sito *web*. Qualora gli studenti abbiano già ricevuto altri questionari più specifici da parte delle singole Scuole, devono comunque riempire il presente.”

Il questionario si chiuderà improrogabilmente mercoledì 2 settembre alle ore 24,00. Già giovedì 3 settembre sarà quindi possibile trasmettere alle Scuole l’elenco “spacchettato” per CdS di tutti gli studenti in corso nell’AA 2020/2021, che potranno avere diritto all’accesso (per gli studenti iscritti al primo anno sia di LT, che di LM e LM a ciclo unico, v. sotto).

Sulla base di questi numeri certi e sulla base degli iscritti presunti al primo anno delle LT, LM e LM ciclo unico (calcolati alla luce della media del triennio precedente, ricavabile dal DAF), le Scuole esplicitano i piani progettuali già disegnati negli scorsi mesi individuando le occupazioni delle aule. Nel caso degli iscritti al primo anno indicheranno solo il numero relativo (cioè la capienza massima) nelle aule dove si terranno le lezioni, con indicazione di eventuali turnazioni; nel caso degli altri anni potranno indicare numero (capienza) e nominativi degli studenti che hanno risposto al questionario, anche qui con eventuali turnazioni. Si ricorda

che i progetti varati dalle Scuole devono rispondere al criterio della priorità agli iscritti al primo anno e dei gruppi “compatti” per l’intera mezza giornata in un’aula. In dipendenza dei numeri che emergeranno dal sopradetto questionario si verificherà se e quanto dei corsi d’insegnamento relativi agli studenti regolari non matricole potrà essere garantito in presenza.

Le Scuole predispongono nel più breve tempo possibile il calendario di tutte le lezioni in presenza con l’indicazione dei corsi d’insegnamento e CdS, dell’aula e della “classe” (gruppo di studenti autorizzato desunto in seguito al questionario conclusosi il 6 settembre) almeno per il primo mese. Nel caso degli iscritti al primo anno ci sarà ovviamente solo il numero. A questo punto le Scuole trasmettono i dati a SIAF, che provvede ad acquisire le informazioni per autorizzare gli accessi ai nominativi degli studenti già noti e “comunicarli” ai rilevatori automatici. SIAF trasmette i dati ai rilevatori automatici settimanalmente comunicandolo contemporaneamente agli studenti interessati.

Per quanto riguarda invece gli studenti iscritti al primo anno, conoscendo dai progetti delle Scuole in quali aule saranno ubicati, SIAF acquisirà solo la capienza massima delle aule a essi destinati. Il numero servirà per gestire la prenotazione dell’aula da parte di questi studenti iscritti al primo anno in costante divenire almeno fino al 6 novembre.

Gli studenti iscritti al primo anno saranno informati con una forte campagna comunicativa che per poter accedere ai servizi dell’Ateneo, sia a distanza che in presenza e quindi anche per poter accedere alle aule per le lezioni in presenza, è indispensabile eseguire la procedura di pre-immatricolazione. Grazie a un applicativo (che potrebbe essere lo stesso per le prenotazioni Biblioteche e Spazi Studio) tutti gli studenti pre-immatricolati o comunque già regolarmente iscritti al primo anno di LT, LM e LM a ciclo unico **ad accesso libero** potranno a quel punto prenotarsi per essere in presenza nelle aule desumibili dal calendario didattico. Almeno per il primo mese varrebbe dunque un meccanismo di prenotazione sulla base della priorità temporale di accesso: quando l’aula in oggetto ha raggiunto la capienza per quella mezza giornata o giornata intera, non vengono più accettate prenotazioni. Per evitare incetta di prenotazioni per tempi troppo lunghi e consentire il caricamento settimanale delle autorizzazioni da parte di SIAF, la prenotazione sarà consentita per tutti i giorni della settimana successiva a quella in cui si esegue la prenotazione, ma fino a giovedì alle ore 24,00.

Per quanto attiene agli studenti iscritti al I anno per i corsi ad accesso programmato si sta studiando una procedura analoga che però deve commisurarsi con l’obbligatorietà del pagamento entro 4 giorni dalla pubblicazione della graduatoria o dai vari scorrimenti che seguono durante il semestre: una ipotesi potrebbe essere che oltre agli studenti regolarmente iscritti e in questo caso anche paganti entro i 4 giorni, pre-immatricolare un certo numero oltre gli aventi diritto, nelle more degli scorrimenti.

Questa appare l’unica soluzione praticabile, vista l’impossibilità di avere un archivio affidabile di opzione da parte degli studenti iscritti al primo anno, che non potrebbero essere raggiunti da un questionario a loro destinato, anche in considerazione dello scorrimento delle graduatorie e della fluidità nella stabilizzazione delle coorti almeno fino al 6 novembre.

Allegato 2 “Legge 17/7/2020 n. 77 di conversione del D.L. 34 del 19/5/2020 art. 263”

La legge n. 77 del 17 luglio 2017, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto “Rilancio”), recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, ha revisionato l’articolo 263 del suddetto decreto, apportando significative novità nel corso del procedimento di conversione.

Il nuovo comma 1 dell’art. 263 (novità evidenziate in grassetto) così recita:

*“1. Al fine di assicurare la continuità dell’azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l’operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all’articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l’erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell’orario di lavoro, rivedendone l’articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l’utenza, **applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.** In considerazione dell’evolversi della situazione epidemiologica, **con uno o più decreti del Ministero per la Pubblica amministrazione possono essere stabilite modalità organizzative, fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi. Alla data del 15 settembre 2020, l’articolo 87, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020 cessa di avere effetto.**”*

Ulteriori novità sono state introdotte in tema di “Lavoro agile” che, sulla base anche dell’impulso generato dalle attività lavorative “da remoto” sperimentate nelle fasi di *lockdown* e *post-lockdown*, potrà assumere connotati strutturali, come naturale ancorché accelerato sviluppo della normativa previgente alla fase emergenziale.

In particolare, dopo il comma 4 sono aggiunti il seguente:

«4-bis. All’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a) al comma 1, le parole da: "e, anche al fine" fino a: "forme associative" sono sostituite dalle seguenti: "Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il **Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)**, quale sezione del documento di cui all’articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali è realizzato nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le economie derivanti dall’applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica”;*

b) il comma 3 è sostituito dai seguenti:

"3. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, possono essere definiti, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri nei confronti delle pubbliche amministrazioni; ulteriori e specifici indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 del presente articolo e della legge 22 maggio 2017, n. 81, per quanto applicabile alle pubbliche amministrazioni, nonché regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere il lavoro agile e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.

3-bis. Presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito l'Osservatorio nazionale del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono definiti la composizione, le competenze e il funzionamento dell'Osservatorio. All'istituzione e al funzionamento dell'Osservatorio si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. La partecipazione all'Osservatorio non comporta la corresponsione di emolumenti, compensi, indennità o rimborsi di spese comunque denominati".

4-ter. Al comma 2 dell'articolo 1 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Il Dipartimento della funzione pubblica è socio fondatore dell'associazione, con una quota associativa non inferiore al 76 per cento; il diritto di voto di ciascun associato è commisurato all'entità della quota versata"».

Le suddette novità saranno oggetto di attività informazione e formazione di tutto il personale, a cominciare dalle figure apicali, volta alla corretta implementazione in Ateneo di tali modalità, peraltro strettamente collegate al sistema della performance.

Ritornando all'applicazione del nuovo art. 263, come chiarito dalla circolare della **Funzione Pubblica n. 3 del 24 luglio 2020**, indirizzata a tutte le amministrazioni pubbliche ed avente ad oggetto "indicazioni operative per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni":

"Attraverso tale disposizione, da un lato, viene richiesto alle amministrazioni pubbliche di adeguare l'operatività di tutti gli uffici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali, e, dall'altro, di organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), dell'articolo 87 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (cosiddetto "Cura Italia"), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità".

La stessa circolare evidenzia come elementi di maggior rilievo:

***"a) presenza del personale nei luoghi di lavoro non più correlata alle attività ritenute indifferibili ed urgenti;
b) superamento dell'istituto dell'esenzione dal servizio."***

Infatti, dal 19 luglio c.m., data di entrata in vigore della legge di conversione, viene superata, attraverso il meccanismo della deroga, la previsione dell'articolo 87, comma 1, lettera a), del richiamato decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che limitava, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, la presenza, negli uffici pubblici, alle sole attività indifferibili e urgenti.

Si ribadisce un principio già di fatto adottato in Ateneo che consente alle pubbliche amministrazioni di prevedere il rientro in servizio anche del personale fino ad oggi non adibito alle suddette attività, ferma

restando *“la necessità, per le stesse amministrazioni, di aggiornare ed implementare la mappatura di quelle attività che, in base alla dimensione organizzativa e funzionale di ciascun ente, possano essere svolte in modalità agile, con l’individuazione del personale da assegnare alle stesse, anche ai fini del raggiungimento dell’obiettivo segnato dalla norma, volto ad applicare il lavoro agile, pur sempre con le modalità semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle suddette attività”*.

Viene inoltre confermato che *“la prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall’amministrazione”*, come già previsto dal comma 2 dell’articolo 87.

La norma e quindi la circolare ministeriale, precisano che *“sempre attraverso lo strumento della deroga, supera anche la previsione del comma 3 dell’articolo 87 e, quindi, non sarà più possibile, a partire dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, esentare dal servizio quei dipendenti pubblici le cui attività non siano organizzabili in modalità agile”*. Istituto peraltro non utilizzato da questa amministrazione.

In ultimo, la circolare n. 3, si sofferma sugli aspetti della sicurezza e salute dei lavoratori, ricordando la necessità che siano definiti *“rigorosi percorsi che, nelle singole realtà, associno il previsto ritorno alla normalità con l’esigenza di garantire la tutela della sicurezza e della salute dei dipendenti”*, promuovendo un processo di analisi e di individuazione di misure di gestione del rischio, attraverso un modello idoneo a garantire le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro in cui le attività debbono essere svolte in presenza del personale”.

Al fine di garantire uniformità di applicazione e per assicurare il pieno rientro in sicurezza dei dipendenti, alla circolare è allegato il **Protocollo quadro per la “prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all’emergenza sanitaria da Covid-19”**, validato dal Comitato tecnico-scientifico, organismo a supporto del Capo Dipartimento della Protezione civile per l’emergenza Covid-19, e sottoscritto il 24 luglio 2020 con le OO.SS., a cui le singole amministrazioni dovranno adeguarsi, ferme restando le specifiche disposizioni adottate nel rispetto della propria autonomia, esercitabile anche attraverso l’adozione di protocolli di sicurezza specifici.

Protocollo di Intesa

SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA SUL VIRUS SARS-CoV-2 ATTRAVERSO LE ACQUE REFLUE URBANE

Tra

REGIONE TOSCANA

ANCI TOSCANA

AGENZIA REGIONALE DI SANITÀ DELLA TOSCANA (ARS)

ISTITUTO FISIOLGICA CLINICA – CONSIGLIO NAZIONALE PER LE RICERCHE (IFC-CNR)

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA (ARPAT)

AUTORITÀ IDRICA TOSCANA (AIT)

INGEGNERIE TOSCANI SpA

ACQUE SpA

ACQUEDOTTO DEL FIORA SpA

GEAL SpA

PUBLIACQUA SpA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

PREMESSE

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale", come modificata dalla legge regionale 28 dicembre 2015 n. 84;

Vista la legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" ed il regolamento di attuazione di cui al DPGR 46/R dell'08/09/2008;

Vista la legge regionale 22 giugno 2009, n. 30 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)", come modificata dalla l.r. 18 novembre 2019, n. 68;

Vista la Legge regionale 4 giugno 2019, n. 28 "Forme di collaborazione interistituzionale in tema di sicurezza del lavoro, ambiente, salute e cultura della legalità";

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 9 ottobre 2019, n. 73 "Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018 – 2020", ed in particolare il paragrafo "Ambiente e Salute" contenuto nel capitolo inerente all'Obiettivo strategico n. 1 "Prevenzione";

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da nuovo Coronavirus 2019-nCoV, successivamente denominato SARS-CoV-2, è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Preso atto della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n.630 del 3 febbraio 2020 avente ad oggetto "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", nonché le successive Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile, recanti ulteriori interventi urgenti in relazione all'emergenza in corso;

Vista la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Considerato che studi recenti hanno confermato la presenza di SARS-CoV-2 in acque reflue in USA, Australia e Olanda (Wu et al., 2020; Ahmed et al., 2020; Medema et al., 2020), da cui si deduce la possibilità di utilizzare le acque reflue come tracciante dello sviluppo epidemico;

Considerato che studi riguardanti la Wastewater Based Epidemiology (WBE) sono stati utilizzati per precoci identificazioni dello sviluppo epidemico con conseguenti azioni di mitigazione in Israele, Egitto e Svezia (Blomqvist et al., 2012; Hellmér et al., 2014; Kopel et al., 2014; Berchenko et al., 2017);

Considerato che i primi risultati pubblicati da vari gruppi di ricerca internazionali (Peccia et al., 2020) confermano la possibilità di correlare i quantitativi di RNA identificati con il numero di casi di COVID-19 della popolazione allacciata alla fognatura;

Visto il progetto “Sorveglianza epidemiologica di SARS-CoV-2 attraverso le acque reflue urbane in Italia (SARI)”, coordinato dall’Istituto superiore di sanità con la collaborazione del Coordinamento interregionale della prevenzione, Commissione Salute, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

Ritenuto opportuna la costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare ed interprofessionale con il coinvolgimento del mondo della ricerca, dei servizi sanitari e ambientali e delle aziende di gestione del servizio idrico per progettare e sperimentare sul territorio toscano un sistema di sorveglianza epidemiologica basato sul monitoraggio della presenza di virus patogeni nelle acque reflue;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2
Obiettivi

1. In considerazione dei risultati pubblicati da vari gruppi di ricerca internazionali, citati in premessa, le parti si impegnano a progettare e sperimentare il monitoraggio di sottosistemi fognari, opportunamente identificati, per ottenere informazioni utilizzabili a fini epidemiologici su ampie aree territoriali a scala regionale sui trend di sviluppo della pandemia COVID-19.

2. In particolare gli obiettivi sono:

- Realizzazione di un sistema regionale di sorveglianza epidemiologica basato sul monitoraggio delle acque reflue;
- Realizzazione di un sistema di *early-warning* della diffusione del SARS-CoV-2, anche al fine di avere un modello utilizzabile per altri patogeni.

3. Il sistema regionale di sorveglianza epidemiologica basato sul monitoraggio delle acque reflue oggetto del presente Protocollo si raccorda con il progetto “Sorveglianza epidemiologica di SARS-CoV-2 attraverso le acque reflue urbane in Italia (SARI)”, coordinato dall’Istituto superiore di sanità.

Art. 3
Nucleo operativo tecnico

1. È istituito un Nucleo operativo tecnico coordinato da a cui partecipano referenti tecnici individuati dalle parti sottoscrittrici.

2. Il Nucleo operativo tecnico si riunisce a cadenza periodica ed ha come mandato la progettazione del sistema di sorveglianza epidemiologica basato sul monitoraggio della presenza di SARS-CoV-2 ed altri patogeni nelle acque reflue, effettuando uno studio di fattibilità che individui le modalità operative, le esigenze di risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione del sistema di sorveglianza, ivi comprese le eventuali risorse finanziarie.

3. Il Nucleo operativo tecnico, ove necessario, può essere supportato dalle competenze tecnico-scientifiche del Coordinamento regionale per la gestione degli aspetti sanitari in materia di Ambiente e Salute (COREAS), di cui al decreto del Direttore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale n. 2040 del 27/02/2017.

Art. 4

Comunicazione

1. Il Coordinatore del Nucleo operativo tecnico è il responsabile unico della comunicazione delle informazioni riguardanti le attività del medesimo Nucleo con particolare riferimento ai dati inerenti allo stato di avanzamento e agli esiti dei lavori previsti dal presente Protocollo.

2. Tutti i partecipanti del Nucleo operativo tecnico si impegnano a rispettare ruoli, responsabilità e modalità individuate per la comunicazione.

Art. 5

Definizione degli interventi e aspetti finanziari

1. Eventuali interventi che si rendessero necessari per la realizzazione del sistema regionale di sorveglianza epidemiologica sono disciplinati attraverso successivi atti della Giunta Regionale, aventi come finalità la programmazione degli interventi, nonché per la relativa copertura finanziaria.

Art. 6

Durata

Il presente Protocollo ha validità due anni dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile, previo accordo tra le parti.

Art. 7

Tutela della privacy

Per le attività susseguenti al presente Protocollo che comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui al precedente art. 2, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati. A tal fine le parti si impegnano a che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui al citato art. 2;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente protocollo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 8 Modifiche

1. Eventuali modifiche del presente Protocollo dovranno essere concordate tra i soggetti sottoscrittori attraverso l'approvazione e sottoscrizione di un successivo atto integrativo.
2. Il presente Protocollo di Intesa è aperto alla sottoscrizione di altri soggetti che manifestino interesse allo sviluppo del sistema di sorveglianza e comunque in grado di dare contributi tecnico-scientifici alla progettazione e realizzazione del medesimo sistema.

Firenze.....

Enrico Rossi, in rappresentanza della REGIONE TOSCANA

....., in rappresentanza di ANCI TOSCANA

....., in rappresentanza di ARS

....., in rappresentanza di IFC-CNR

....., in rappresentanza di ARPAT

....., in rappresentanza di AIT

....., in rappresentanza di INGEGNERIE TOSCANI SRL

....., in rappresentanza di ACQUE SpA

....., in rappresentanza di ACQUEDOTTO DEL FIORA SpA

....., in rappresentanza di GEAL SpA

....., in rappresentanza di PUBLIACQUA SpA

....., in rappresentanza di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

....., in rappresentanza di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

....., in rappresentanza di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Protocollo di intesa

tra

Regione Toscana

e

Comune di Poggibonsi
Comune di San Gimignano
Comune di Colle di Val d'Elsa
Comune di Barberino Tavarnelle
Comune di Casole d'Elsa
Comune di Monteriggioni
Comune di Radicondoli

Confindustria Toscana Sud
CNA Siena
Confartigianato Siena
API Siena
CGIL – CISL – UIL

Università degli Studi di Siena
Università degli Studi di Firenze
Università di Pisa
Fondazione MPS

Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento
Terre di Siena Lab
Toscana Life Sciences

per lo sviluppo del sistema economico-produttivo della Valdelsa

(d'ora innanzi le Parti)

Premesso che

la Regione Toscana è impegnata nel rafforzamento della competitività del proprio territorio e nel consolidamento del sistema produttivo regionale in linea con:

- la L.R. 71/2017, in particolare con l'art. 1, commi 1 e 2;
- con il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione n. 47 del Consiglio regionale nella seduta del 15.3.2017, che prevede tra i progetti regionali il PR n. 10 (*Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo*);
- con il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2020, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 54 del 31.07.2019 e relativo aggiornamento, da ultimo approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 23 giugno 2020, con il quale, con riferimento al progetto regionale n.10, si prevede la promozione di un

“protocollo di intesa per lo sviluppo del progetto di promozione del tessuto produttivo della Valdelsa”;

Considerato che

- il tessuto produttivo della Valdelsa rappresenta storicamente una delle aree a maggiore vocazione produttiva del territorio della Toscana, con la presenza di filiere ad alto valore aggiunto e significativa propensione all'internazionalizzazione, quale, a titolo di esempio, la meccanica, il mobile e le scienze della vita (biomedicale);
- la crisi ha interrotto il processo di transizione al digitale, che rappresenta una opportunità per le PMI per incrementare l'efficienza e la produttività quale presupposto per il mantenimento della competitività sui mercati;
- i processi di riorganizzazione della produzione e dei servizi dovranno essere adattati in conseguenza della trasformazione che a seguito della crisi si sta determinando nella catena del valore nei mercati internazionale;

Ritenuto opportuno rivitalizzare il potenziale di crescita e qualificazione del sistema economico-produttivo dell'area della Valdelsa attraverso un progetto di promozione improntato alla sostenibilità ambientale, alla qualità dell'occupazione e della produzione, attraverso il coordinamento delle istituzioni e delle organizzazioni del territorio;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo di intesa.

Art. 2 – Oggetto e finalità

1. Le Parti si impegnano a dare avvio ad un percorso di elaborazione di un progetto di promozione dell'area della Valdelsa finalizzato a:

- potenziare ed integrare le filiere locali di produzione;
- diffondere percorsi di innovazione;
- promuovere il sistema economico-produttivo nei mercati di riferimento;
- coordinare l'offerta localizzata.

2. Il progetto dovrà prevedere forme di coordinamento tra le istituzioni e le organizzazioni del territorio su specifiche linee di azioni orientate alla qualificazione e alla valorizzazione del tessuto produttivo, manifatturiero e dei servizi del territorio.

Art. 3 – Impegni delle parti

1. Le Parti si impegnano a:

- a) definire linee di intervento e singole progettualità che potrebbero essere oggetto del Progetto di sviluppo, nel quadro delle proprie attività e competenze;
- b) verificare la fattibilità delle proposte di intervento da inserire nel Progetto di sviluppo;

- c) promuovere eventuali accordi di collaborazione per sviluppare i contenuti di specifiche singole progettualità.

Art. 4 - Nucleo di coordinamento

1. E' costituito un Nucleo di coordinamento, composto da 1 rappresentante per ciascuno dei sottoscrittori e da un rappresentante della Regione, articolato anche per specifiche tematiche, con il compito di definire e circoscrivere i contenuti e le materie oggetto del progetto di promozione secondo le finalità individuate al precedente art. 2.

2. La Regione individua quale rappresentante per il presente protocollo, il dirigente del Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati della Direzione Attività produttive.

Art. 5 – Risorse finanziarie

1. I contenuti oggetto del presente Protocollo d'intesa non determinano alcun onere finanziario a carico delle Parti, singolarmente o reciprocamente.

Art. 6 - Trattamento dati personali

1. Qualora le attività inerenti il presente protocollo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui all'art. 3 dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati".

2. A tal fine le parti si impegnano a che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui al citato art. 3;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente protocollo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. La successiva stipula di un *Data protection Agreement* dovrà prevedere la regolamentazione dei rapporti di data protection tra titolari autonomi, disciplinando in particolare i tipi di dati trattati, categorie di interessati, modalità dello scambio, misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati, obblighi del personale autorizzato e responsabilità di ciascuna delle parti.

Art. 7 – Durata

1. Il presente protocollo ha validità fino al 30.06.2021 e ha piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione anche a mezzo di firma digitale ai sensi e nel rispetto del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. N. 117 del 21 Maggio.

Art. 8 – Disposizioni generali e finali

1. L'imposta di bollo relativa al presente accordo è assolta da Regione Toscana in maniera virtuale ai sensi dell'art. 15, DPR 26/10/1972 n. 642 Autorizzazione n... - Prot.n. ... del ...
2. Esso è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a tassa fissa ai sensi del D.P.R. n° 131 del 26.4.1986, con spese a carico della Parte che la richiede.
3. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente protocollo, le Parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Regione Toscana

Comune di Poggibonsi
Comune di San Gimignano
Comune di Colle di Val d'Elsa
Comune di Barberino Tavarnelle
Comune di Casole d'Elsa
Comune di Monteriggioni
Comune di Radicondoli

Confindustria Toscana Sud
CNA Siena
Confartigianato Siena
API Siena
CGIL – CISL – UIL

Università degli Studi di Siena
Università degli Studi di Firenze
Università di Pisa
Fondazione MPS

Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento
Terre di Siena Lab
Toscana Life Sciences